

CRO:++ Sindacati medici sospendono sciopero del 23
febbraio ++

2018-02-20

14:57

++ Sindacati medici sospendono sciopero del 23 febbraio ++

Deciso da Intersindacale, già revocato dai confederali

ROMA

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso lo sciopero nazionale previsto per il 23 febbraio. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Oggi la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed. (ANSA).

CR/

S04 QBKN

CRO:Sindacati medici sospendono sciopero del 23

2018-02-20

febbraio (2)

15:03

Sindacati medici sospendono sciopero del 23 febbraio (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, si sottolinea in una nota, "prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza".

Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, "ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi". "In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - proseguono le organizzazioni - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione". A fronte di queste considerazioni, le organizzazioni sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, "mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo - concludono - di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti".

(ANSA).

CR/

S04 QBKN

AKS0038 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': MEDICI SOSPENDONO SCIOPERO 23 FEBBRAIO =

Roma, 20 feb. (AdnKronos Salute) - Sospeso lo sciopero dei medici del 23 febbraio. Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria dopo l'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018, che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza. (segue)

(Mad/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

20-FEB-18 15:10

AKS0043 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': MEDICI SOSPENDONO SCIOPERO 23 FEBBRAIO (2) =

(AdnKronos Salute) - Dopo il primo confronto di oggi, "il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi", affermano le sigle.

"In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - proseguono i sindacati - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Allo stesso tempo chiediamo alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione".

La vertenza, comunque, non si chiude. Le organizzazioni sindacali della dirigenza hanno sospeso la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, ma "mantengono lo stato di agitazione riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti", concludono Anao Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, Fp Cgil medici e dirigenti Ssn, Federazione veterinari e medici, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Cisl medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Uil Fpl coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria.

(Mad/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
20-FEB-18 15:17

SANITÀ (/TAG/SANITA) Martedì 20 febbraio 2018 - 15:00

Medici e dirigenti sanitari sospendono sciopero del 23 febbraio

Martedì 20 Febbraio 2018

Dopo l'incontro all'Aran sul rinnovo dei contratti



Roma, 20 feb. (askanews) – Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria “prendono att”o dell’avvio del confronto all’Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza e “sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell’incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti”.

Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e “la dichiarata disponibilità dell’Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono – spiegano – a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi”.

“In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi, auspichiamo – si precisa in una nota – una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l’accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le organizzazioni sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione”.

AGI > Breaking News

Salute: i medici sospendono lo sciopero del 23 febbraio

20 febbraio 2018,15:09

SHARE

TWEET

SHARE

 SHARE

SHARE

MAIL

 SHARE

SCIOPERO-MEDICI

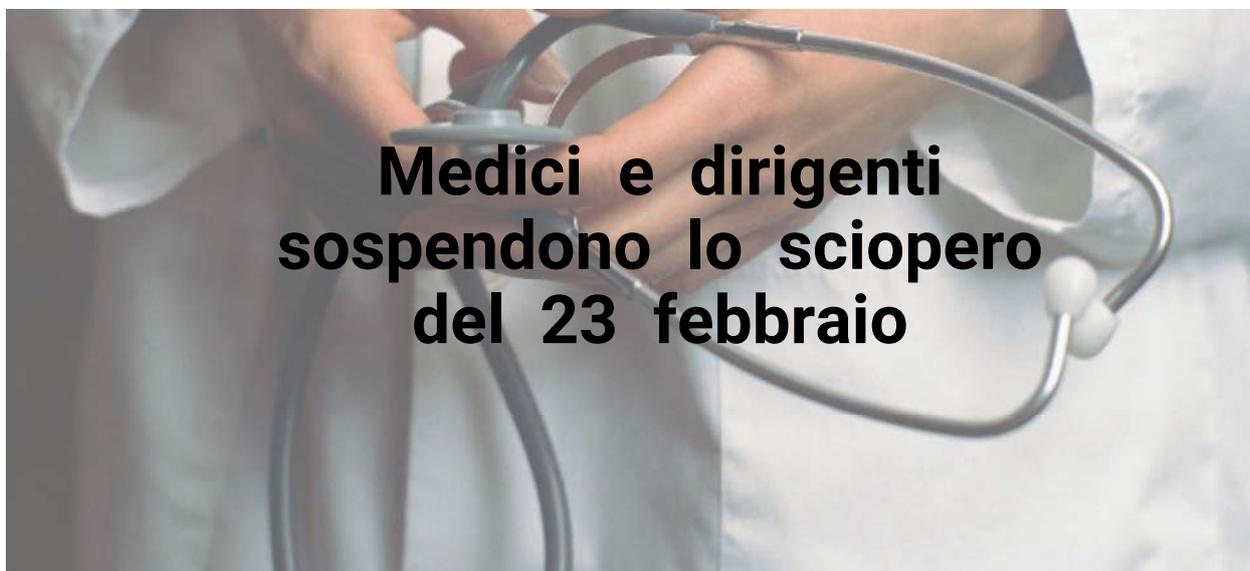
I sindacati dei medici hanno sospeso lo sciopero programmato per il 23 febbraio. Lo annunciano in una nota, sottolineando che "prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza". Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, "ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi", scrivono i sindacati.

agi **LIVE**

MENU

<https://www.diregiov>

Sanità



ROMA – Le **organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria** prendono atto “dell’avvio del confronto all’**Aran** per il rinnovo del **contratto di lavoro 2016-2018**” che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza e “**sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione** e riservandosi, già a seguito dell’incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti”. Lo rendono noto i sindacati dei medici.

“Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo- spiegano ancora i sindacati- e la dichiarata disponibilità dell’Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi”.

In attesa di risposte “precise e responsabili alle domande poste oggi”, quindi, i sindacati auspicano “una **stagione costruttiva**, finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di **retribuzioni stipendiali** e **condizioni di lavoro** dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l’accesso alle cure per i cittadini”. Nel contempo le organizzazioni sindacali chiedono alle Regioni “di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione”, concludono.

(<http://www.dire.it/21-02-2018/176096-amianto-la-denuncia-di-aea-a-bologna-positivi-44-campioni-di-acqua-su-100/>)

Amianto, la denuncia di Aea: “A Bologna positivi 44 campioni di acqua su 100” (<http://www.dire.it/21-02-2018/176096-amianto-la-denuncia-di-aea-a-bologna-positivi-44-campioni-di-acqua-su-100/>)

21 febbraio 2018



20 FEBBRAIO 2018 16:16

Sindacati medici: revocato lo sciopero del 23 febbraio

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria "prendono atto dell'avvio per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 e sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio". E' quanto rendono noto l'Anaa Assomed e gli altri sindacati del settore sanità che "mantengono comunque lo stato di agitazione e si riservano di fissare una nuova data se tempi e contenuti della trattativa saranno insoddisfacenti".

MEDICI SCIOPERO



Pa. Sospeso lo sciopero dei medici

Autonomie locali, dal nuovo contratto 80 euro lordi in più

Gianni Trovati

ROMA

■ Battute finali per il confronto all'Aran sul rinnovo contrattuale dei 467mila dipendenti di Regioni ed enti locali. Le trattative, ripartite ieri nel primo pomeriggio, sono proseguite fino alla seduta notturna, che nella liturgia contrattuale di solito precede la firma. L'intesa, anzi, sarebbe potuta arrivare già nel tardo pomeriggio, quando però una sigla sindacale ha rimesso in discussione alcuni aspetti del finanziamento delle «posizioni organizzative», cioè i funzionari non dirigenti, e le regole sui turni festivi infrasettimanali. Temi tecnici delicati, che hanno richiesto il supplemento di discussione.

Sul piano sostanziale, il rinnovo del contratto mette ora sul tavolo un aumento medio intorno agli 80 euro lordi, sostenuto nelle fasce di retribuzione più bassa da un «elemento perequativo» analogo a quello previsto dal contratto di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici. Il meccanismo, infatti, è il solito, e fa salire lo stipendio lordo del 3,48% con un sistema lineare che aumenta i propri effetti al crescere della retribuzione di base. Negli scalini più bassi della gerarchia, questo produce aumenti lordi poco superiori a

50 euro al mese, ma qui interviene l'«elemento perequativo»: un tassello aggiuntivo che porta l'effetto complessivo sopra gli 80 euro lordi. Il tutto, come negli altri comparti pubblici, solo fino al 31 dicembre 2018, quando la scadenza del triennio contrattuale oggi in discussione farà tramontare questo aumento in più.

Oltre ai soldi, il nuovo contratto porta con sé il ripensamento del codice disciplinare, sulla scia delle novità portate dal contratto dei ministeriali che adegua le regole alla riforma Madia e introduce la «sanzione concordata» con cui il dipendente «reo confesso» può provare a ridurre le penalità.

Nella corsa pre-elettorale la partita degli enti locali è collegata a doppio filo con quella della sanità, che si intreccia anche nel calendario. Sempre ieri all'Aran è stato avviato il confronto con i **dirigenti medici**, che hanno sospeso lo sciopero in programma per venerdì prossimo in attesa del nuovo round fissato per giovedì 1° marzo. Ma resta confermato, sempre per venerdì, lo sciopero degli infermieri, a meno che la convocazione all'Aran per domani riesca a cambiare il quadro in extremis.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martedì 20 Febbraio 2018, 16:14

Ospedali, revocato sciopero medici del 23 febbraio: interventi e visite regolari

I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso lo sciopero nazionale previsto per il 23 febbraio. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Oggi la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed.

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, si sottolinea in una nota, «prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza». Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, «ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi». «In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - proseguono le organizzazioni - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione». A fronte di queste considerazioni, le organizzazioni sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, «mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti».

La sospensione dello sciopero dei medici è «una buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile» commenta il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. I lavoratori della sanità, conclude in un tweet «hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati»

URL : http://www.ilmessaggero.it/primopiano/sanita/ospedali_revocato_sciopero_medici_del_23_febbraio_interventi_e_visiste_regolari-3560642.html

Il Messaggero > [Primo Piano](#) > [Sanità](#)

Ospedali, revocato sciopero medici del 23 febbraio: interventi e visite regolari



I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso lo sciopero nazionale previsto per il 23 febbraio. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Oggi la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed.

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, si sottolinea in una nota, «prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza». Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, «ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi». «In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - proseguono le organizzazioni - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione». A fronte di queste considerazioni, le organizzazioni sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, «mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti».

La sospensione dello sciopero dei medici è «una buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile» commenta il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. I lavoratori della sanità, conclude in un tweet «hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati»

Martedì 20 Febbraio 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALI MEDICI: STOP ALL'AGITAZIONE

Sanità, gli infermieri confermano lo sciopero «Sarà un venerdì nero»

ROMA. Ospedali e sale operatorie a rischio blocco il prossimo 23 febbraio: i sindacati degli infermieri Nursing up e Nursind hanno infatti confermato lo sciopero nazionale per l'intera giornata. Le organizzazioni sindacali mediche hanno invece deciso di sospendere la loro protesta proclamata per la stessa data. Ma anche se i camici bianchi, a seguito dell'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto, non incroceranno le braccia, il prossimo potrebbe comunque essere un 'venerdì nero' per la Sanità proprio a causa dei disagi annunciati per i cittadini. La ragione dello sciopero che medici e infermieri avevano proclamato per lo stesso giorno, il 23, sta nel mancato rinnovo del contratto medico, che coinvolge 150mila professionisti, e di quello del comparto Sanità, che invece riguarda oltre 500.000 lavoratori tra i quali gli infermieri - che rappresentano la componente più numerosa con circa 280.000 dipendenti del Servizio sanitario nazionale - e le professioni sanitarie come tecnici radiologi e di laboratorio.

Per i camici bianchi, però, gli ultimi giorni hanno segnato una svolta grazie alla convocazione da parte dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) delle organizzazioni della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, che ha segnato l'avvio del confronto per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018.



Sciopero medici del 23 febbraio revocato, interventi e visite regolari

I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso lo sciopero nazionale previsto per il 23 febbraio. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Oggi la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed.

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, si sottolinea in una nota, «prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza». Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, «ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi». «In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - proseguono le organizzazioni - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione». A fronte di queste considerazioni, le organizzazioni sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, «mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti».

La sospensione dello sciopero dei medici è «una buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile» commenta il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. I lavoratori della sanità, conclude in un tweet «hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati»

Martedì 20 Febbraio 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:44

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'incontro all'Aran sul rinnovo dei contratti



Roma, 20 feb. (askanews) - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria "prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza e "sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti". Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e "la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono - spiegano - a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi". "In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi, auspichiamo - si precisa in una nota - una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le organizzazioni sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione".

askanews

SANITÀ

Verso lo stop delle sale operatorie. I medici saranno invece regolarmente al lavoro

Infermieri, sciopero confermato per venerdì

ROMA - Ospedali e sale operatorie a rischio blocco venerdì prossimo: i sindacati degli infermieri Nursing up e Nursind hanno infatti confermato lo sciopero nazionale per l'intera giornata. Le organizzazioni sindacali mediche hanno invece deciso di sospendere la loro protesta proclamata per la stessa data. Ma anche se i camici bianchi, a seguito dell'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto, non incroceranno le braccia, il prossimo potrebbe comunque essere un «venerdì nero» per la sanità proprio a causa dei disagi annunciati per i cittadini.

La ragione dello sciopero che medici e infermieri avevano proclamato per lo stesso giorno, il 23 febbraio, sta nel mancato rinnovo del contratto medico, che coinvolge 150mila professionisti, e di quello del comparto Sanità, che invece riguarda oltre 500mila lavoratori tra i quali gli infermieri - che rappresentano la componente più numerosa con circa 280mila dipendenti del Servizio sanitario nazionale - e le professioni sanitarie come tecnici radiologi e di laboratorio.

Per i camici bianchi, però, gli ultimi giorni hanno segnato una svolta grazie alla convocazione da parte dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) delle organizzazioni della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, che ha segnato l'avvio del confronto per il rinnovo del contratto di lavoro. Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo primo marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, «ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza», pur «riservandoci di fissare una nuova data nel caso in cui i contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti». Lo stop dello sciopero dei medici è definito una «buona notizia» dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che sottolinea come serva «restituire dignità ai lavoratori».

Continua invece lo stallo per il comparto Sanità: «Al momento - afferma il presidente di Nursing up, Antonio De Palma - non abbiamo ricevuto alcuna convocazione né dal ministro della Salute né dal ministro della Funzione Pubblica. Tutto quello che abbiamo, allo stato, è una convocazione in Aran per il 22 febbraio, rispetto alla quale non sappiamo quali saranno le proposte di parte pubblica. E soprattutto se ci saranno. Ma ritengo che sia difficile, considerando le risorse a disposizione, che pare dovrebbero integrare solo ciò che serve a garantire il valore medio di 85 euro».

Una somma, sottolinea, «risibile per professionisti che aspettano da 10 anni di vedere riconosciuto contrattualmente il loro delicato ruolo».

SANITÀ

Sospeso lo sciopero dei medici del 23 febbraio

Il commento del ministro Beatrice Lorenzin: è una notizia che mi rende felice



Il ministro **Beatrice Lorenzin**
SINDACALE

■ Sospeso lo sciopero dei medici del 23 febbraio. Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria dopo l'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018, che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza.

«Buona notizia che mi rende felice» scrive su Twitter il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. «Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora impor-

tante raggiungere accordo per rinnovo contratti il prima possibile. Lavoratori della sanità hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati».

Dopo il primo confronto, «il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi», affermano le sigle.

«In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - proseguono i sindacati - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Allo stesso tempo chiediamo alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione».

La vertenza, comunque, non si chiude. Le organizzazioni sindacali della dirigenza hanno sospeso la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio ma «mantengono lo stato di agitazione riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti», concludono le associazioni dei medici. ●

Sindacati medici sospendono sciopero - Gazzetta del Sud online

I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso lo sciopero nazionale previsto per il 23 febbraio. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Oggi la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed.

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, si sottolinea in una nota, "prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza". Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, "ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi". "In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - proseguono le organizzazioni - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione". A fronte di queste considerazioni, le organizzazioni sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, "mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo - concludono - di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti".

La sospensione dello sciopero dei medici è "una buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile". Lo afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando la sospensione della protesta da parte dei sindacati medici. I lavoratori della sanità, conclude il ministro in un tweet, "hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati".

Medici, i sindacati revocano lo sciopero previsto per il 23/02 Lorenzin: "Raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti"

PALERMO – I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso ieri lo sciopero nazionale previsto per il 23 febbraio, per il quale si prevedeva una forte adesione anche in Sicilia.

Lo sciopero era stato annunciato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Ieri, il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed. e le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, hanno sottolineato in una nota, di aver preso "atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza".

"Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere - hanno affermato i sindacati - ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi".

"In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - hanno aggiunto le organizzazioni - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione".

A fronte di queste considerazioni, le organizzazioni sindacali hanno deciso di sospendere la giornata di sciopero nazionale indetta per venerdì, "mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti".

Soddisfatta della sospensione, il ministro della Saluta, Beatrice Lorenzin (in alto nella foto). "La sospensione - ha dichiarato - è una buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile".

"I lavoratori della sanità - ha concluso il ministro in un tweet - hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati".

Resta invece confermato, almeno per il momento, lo sciopero degli infermieri indetto, sempre per la giornata di venerdì, dal sindacato di categoria Nursing-up.

SANITÀ. I camici bianchi hanno deciso di sospendere la mobilitazione del 23. Il ministro: subito il confronto per il rinnovo del contratto per 500 mila lavoratori

I medici non sciopereranno, gli infermieri sì

••• Ospedali e sale operatorie a rischio blocco il prossimo 23 febbraio: i sindacati degli infermieri Nursing up e Nursind hanno infatti confermato lo sciopero nazionale per l'intera giornata. Le organizzazioni sindacali mediche hanno invece deciso di sospendere la loro protesta proclamata per la stessa data. Ma anche se i camici bianchi, a seguito dell'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto, non incroceranno le braccia, il prossimo potrebbe comunque essere un 'venerdì nero' per la Sanità proprio a causa dei disagi annunciati per i cittadini.

La ragione dello sciopero che medici e infermieri avevano proclamato per lo stesso giorno, il 23, sta nel mancato rinnovo del contratto medico, che coinvolge 150 mila professionisti, e di quello del comparto Sanità, che invece riguarda oltre 500.000 lavoratori tra i quali gli infermieri - che rappresentano la componente più numerosa con circa 280.000 dipendenti - e le professioni sanitarie come tecnici radiologi e di laboratorio. Per i camici bianchi, però, gli ultimi giorni hanno segnato una svolta grazie alla convocazione da parte dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran), fissata per oggi, delle organizzazioni della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, che ha segnato l'avvio del confronto per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018. Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, «ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza», pur «mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandoci, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti». Lo stop dello sciopero dei medici è definito una «buona notizia» dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che sottolinea come serva «restituire dignità ai lavoratori. Ora - afferma - importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile».

SANITÀ LORENZIN: SI RINNOVI IL CONTRATTO. GLI INFERMIERI CONFERMANO LO STOP

Medici, sciopero sospeso venerdì tutto regolare

● **ROMA.** I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso lo sciopero nazionale previsto per venerdì 23 febbraio. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Ieri la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed. «La sospensione dello sciopero dei medici è una buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile», afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin.

E' invece confermato lo sciopero degli infermieri proclamato per venerdì 23. Lo afferma il sindacato di categoria Nursing-up, ricordando che la protesta riguarda il mancato rinnovo del contratto dei lavo-

ratori del comparto Sanità. «Al momento - afferma il presidente del sindacato, Antonio De Palma - non abbiamo ricevuto alcuna convocazione né dal ministro della Salute né dal ministro della Funzione Pubblica, ai quali avevamo chiesto e sollecitato degli incontri. Tutto quello che abbiamo, allo stato, è una convocazione in Aran per il 22 febbraio (domani, ndr), rispetto alla quale non sappiamo quali saranno le proposte di parte pubblica. E soprattutto se ci saranno. Ma ritengo che sia molto difficile, considerando le risorse a disposizione, che pare dovrebbero integrare solo ciò che serve a garantire il valore medio di 85 euro». Una somma, sottolinea, «risibile per professionisti che aspettano da dieci anni di vedere riconosciuto contrattualmente il loro delicato ruolo».

I medici sospendono lo sciopero

Da **REDAZIONE** - 20 febbraio 2018



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

Sospeso lo sciopero dei medici del 23 febbraio. Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria dopo l'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018, che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza.

"Buona notizia che mi rende felice" scrive su Twitter il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. "Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante raggiungere accordo per rinnovo contratti il prima possibile. Lavoratori della sanità hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati".

PROSSIMO ROUND – Dopo il primo confronto, "il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi", affermano le sigle.

"In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi – proseguono i sindacati – auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Allo stesso tempo chiediamo alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione".

AGITAZIONE – La vertenza, comunque, non si chiude. Le organizzazioni sindacali della dirigenza hanno sospeso la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio ma "mantengono lo stato di agitazione riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti", concludono Anaa Assomed, Cimo, Aaroi-Emac, Fp Cgil medici e dirigenti Ssn, Federazione veterinari e medici, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Cisl medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Uil Fpl coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria.

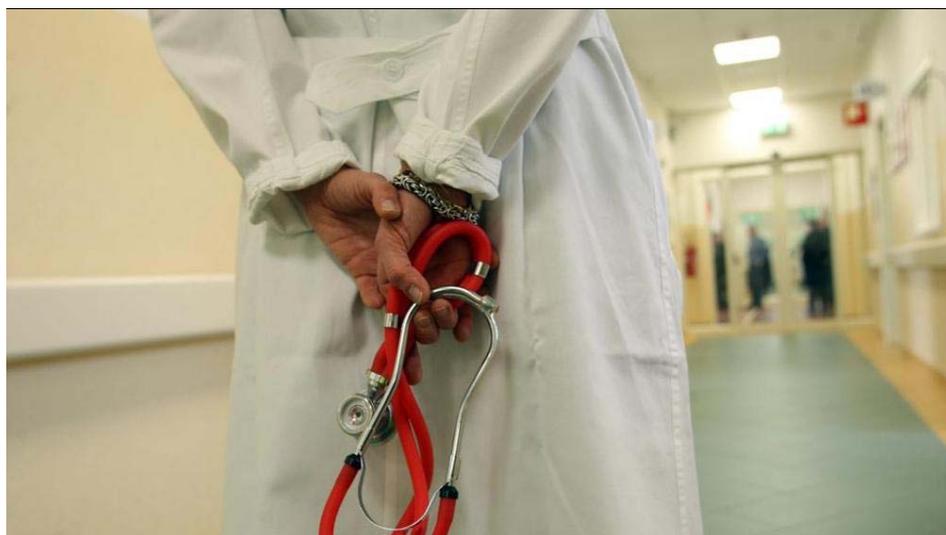
Ascolta l'articolo

REDAZIONE



Sindacati medici sospendono sciopero del 23 febbraio

Martedì, 20 Febbraio 2018 15:23



Roma - I sindacati medici riuniti nell'intersindacale hanno sospeso lo sciopero nazionale previsto per il 23 febbraio. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Oggi la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed. La sospensione dello sciopero dei medici è "una buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile". Lo afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando la sospensione della protesta da parte dei sindacati medici. I lavoratori della sanità, conclude il ministro in un tweet, "hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OFFERTE
HP STORE



Computer laptop,
desktop, stampanti e
altro ancora | HP® Italia
www8.hp.com/it

SALUTE E MEDICINA

Le scelte dei rispettivi sindacati

Sanità: il 23 febbraio gli infermieri scioperano, i medici no

martedì 20 febbraio 2018



GENOVA - Gli infermieri scioperano, i medici no, così si può riassumere il quadro di quanto accadrà il prossimo 23 febbraio nella sanità italiana.

E' infatti stato confermato lo sciopero degli infermieri proclamato per venerdì. Ad affermarlo è il sindacato di categoria Nursing-up, ricordando che la protesta riguarda il mancato rinnovo del contratto dei lavoratori del comparto Sanità.

"Al momento - afferma il presidente del sindacato, Antonio De Palma - non abbiamo ricevuto alcuna convocazione né dal ministro della Salute né dal ministro della Funzione Pubblica, ai quali avevamo chiesto e sollecitato degli incontri. Tutto quello che abbiamo, allo stato, è una convocazione in Aran per il 22 febbraio, rispetto alla quale non sappiamo quali saranno le proposte di parte pubblica. E soprattutto se ci saranno. Ma ritengo che sia molto difficile, considerando le risorse a disposizione, che pare dovrebbero integrare solo ciò che serve a garantire il valore medio di 85 euro".

Invece dai sindacati medici riuniti nell'intersindacale lo sciopero previsto a livello nazionale e per il 23 febbraio è stato sospeso. Lo sciopero era stato revocato nei giorni scorsi da parte dei sindacati confederali. Oggi la sospensione da parte degli altri sindacati, tra i quali il sindacato dei medici dirigenti **Anaa-Assomed**.

Medici: sospeso lo sciopero del 23 febbraio



Tutto regolare il prossimo 23 febbraio. Aperti ambulatori e ospedali. Garantite visite e operazioni

I medici lavoreranno il prossimo 23 febbraio. È stata sospesa infatti l'agitazione dopo che **è partito il confronto tra le organizzazioni sindacali e il governo sul rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018**

La soddisfazione del ministero della Salute

Soddisfatta il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, che ha sottolineato in un tweet che «serve restituire **dignità a lavoratori e lavoratrici**. Ora importante raggiungere accordo per rinnovo contratti il prima possibile. **Lavoratori della sanità hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati**».

I sindacati auspicano la partenza di un nuovo clima

I sindacati da parte loro sperano in una «stagione costruttiva finalizzata a **recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni e condizioni di lavoro** dei medici e dei dirigenti sanitari, **oggi peggiorate** al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Allo stesso

tempo **chiediamo alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione**».

Resta lo stato di agitazione

Le organizzazioni sindacali hanno **però solo sospeso e non cancellato la giornata di sciopero** nazionale indetta per il 23 febbraio. Mantengono infatti lo stato di agitazione riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

[Sciopero dei medici il 23 febbraio. Gli infermieri il 26](#)

[Certificati sport devono poter essere rilasciati da tutti i medici](#)

[Texas, una legge anti-aborto consentirà ai medici di mentire?](#)

[Melanoma: software bravo come i medici a individuarlo](#)

Sanità, contratto. Sindacati revocano lo sciopero del 23 febbraio e “auspicio una stagione costruttiva”

Economia e Sindacato, Primo Piano 20 febbraio 2018



“Le organizzazioni sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell’incontro del 1 marzo, di fissare

una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti”. E’ quanto rendono noto l’Anaa Assomed Cimo, Aaroi-Emac, Fp Cgil medici e dirigenti Ssn, Federazione veterinari e medici, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Cisl medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Uil Fpl coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria.

“Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria prendono atto dell’avvio del confronto all’Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza. Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell’Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi”,

si legge nel comunicato.

“In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi – continua la nota – auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l’accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le organizzazioni sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione”.

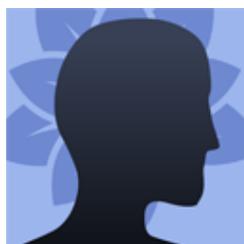
About Latest Posts



Redazione



Tweet



quotidianosanità.it

Martedì 20 FEBBRAIO 2018

Contratto medici e dirigenti sanitari. Sospeso sciopero del 23 febbraio. Resta stato agitazione

La decisione presa dopo l'incontro odierno con l'Aran. Venerdì scorso si erano già sfilati Cgil Medici e Fpl Uil, oggi è la volta di tutti gli altri sindacati di categoria. "Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi".

"Le Organizzazioni Sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza", così i sindacati medici, veterinari e della dirigenza sanitaria che oggi hanno incontrato l'Aran.

La prima conseguenza dell'incontro è stata la decisione di sospendere lo sciopero programmato per il 23 febbraio anche da parte del grosso dei sindacati (ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM Federazione Veterinari e Medici – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA) che, [a differenza di Cgil Medici e Fpl Uil](#), avevano deciso di attendere il confronto con Aran prima di annullare la 24 ore di astensione del lavoro

"Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi", scrivono ancora i sindacati, che, "in attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi", auspicano "una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini".

Le Organizzazioni Sindacali chiedono inoltre alle Regioni "di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione".

La sospensione dello sciopero non annulla però lo stato di agitazione della categoria che resta confermato insieme alla minaccia di far riscattare lo sciopero nel caso in cui "tempi e contenuti della trattativa dovessero essere insoddisfacenti".

20 feb
2018

LAVORO E PROFESSIONE

Contratto medici, Intersindacale: «Sciopero sospeso, bene calendario stretto»

di Ro. M.

Come anticipato da Sanità24, lo sciopero dei medici del 23 dicembre è stato sospeso, alla luce dell'effettivo riavvio del tavolo contrattuale e del calendario stretto fissato dall'Aran come richiesto dai sindacati. Lo annuncia una nota dell'Intersindacale della dirigenza medica e sanitaria. «Le

Organizzazioni Sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria - si legge - prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza. Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi».

Retribuzioni e condizioni di lavoro sono le priorità. «In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi - continua la nota - auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni



stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione».

Quindi sciopero sospeso. «A fronte di queste considerazioni - conclude l'Intersindacale - le Organizzazioni Sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contratto medici, partita la trattativa. Sciopero revocato, ma l'aumento deve superare gli 85 euro

www.sanitainformazione.it/salute/contratto-medici-partita-la-trattativa-la-media-degli-aumenti-sara-85-euro/

February 20, 2018



Partita all'Aran la trattativa per il rinnovo del contratto dei medici. Il primo effetto concreto è stato la **revoca dello sciopero fissato per il 23 febbraio**. Ma per arrivare alla agognata firma attesa da 9 anni, la strada è in salita: da una parte vanno reperite risorse adeguate per l'aumento (che dovrà superare i fatidici 85 euro) e per le altre voci. Dall'altra ci sono aspetti normativi importanti da definire come «orario di lavoro, reperibilità, esigibilità del contratto» come ci spiega **Costantino Troise**, segretario dell'Anaa Assomed, uno dei più combattivi al tavolo della trattativa di via del Corso.

All'incontro da una parte il Governo, rappresentato dall'Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni), e dall'altra le sigle sindacali, che la scorsa settimana si sono divise sulla necessità di fare sciopero il 23 febbraio, ma che oggi sono tornate a compattarsi.

Da una parte c'erano **Cgil e Uil**, che si erano dette soddisfatte della convocazione, e dall'altra parte gli altri sindacati che invece avevano (fino alla recente revoca) **deciso di mantenere la giornata di protesta**. L'atto di indirizzo è lo stesso di novembre, anche se presumibilmente sarà presentata un'integrazione. La quota di partenza è la fatidica soglia degli 85 euro, anche se in realtà è solo la media degli aumenti.

«Gli 85 euro sono la media, la percentuale è 3,48% sulla massa salariale. Ognuno calolerà sulla propria massa salariale» spiega ancora a *Sanità Informazione* **Costantino Troise**, segretario dell'Anaa Assomed.

Gli aumenti saranno in parte coperti anche dallo stanziamento stabilito dalla Conferenza straordinaria delle Regioni che ha approvato il riparto del Fondo Sanitario 2018, superiore a quello del 2017 di quasi 1 miliardo di euro: quest'anno infatti sarà pari a 110 miliardi e 131.490mila euro, rispetto ai 109 miliardi e 225.713 del 2017.

Il presidente della Fnomceo **Filippo Anelli** ha espresso il suo sostegno ai sindacati affinché si chiuda la vertenza: «I professionisti del sistema salute chiedono certezze ma anche riconoscimenti sul piano normativo economico per il lavoro che svolgono».

In realtà sul tavolo della trattativa saranno decisivi gli altri aspetti contrattuali su cui i sindacati non sono disponibili a passi indietro: l'obiettivo è il raggiungimento di determinati traguardi, soprattutto quelli volti a valorizzare la professionalità e il livello di percorso professionale dei medici.

«Da un punto di vista normativo le cose più spinose sono orario di lavoro, reperibilità, esigibilità del contratto. Sono cose che raccontiamo da anni», spiega Troise.

IL COMUNICATO DELL'INTERSINDACALE MEDICA

«Le Organizzazioni Sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che oggi ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza – scrivono in un comunicato dell'Intersindacale Medica i rappresentanti dei camici bianchi -. Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1° marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi. In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi, auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini.

Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione. A fronte di queste considerazioni, le Organizzazioni Sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1° marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti» concludono ANAAO ASSOMED – CIMO – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM Federazione Veterinari e Medici – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI – UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA.

RINNOVO ACN MEDICI DI FAMIGLIA

Parallelamente alla trattativa per il rinnovo del contratto dei medici, va avanti anche quella per il rinnovo della Convenzione con i Medici di medicina generale, cui provvederà l'integrazione degli atti d'indirizzo. Nei giorni scorsi il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha sollecitato la Sisac inviando una lettera al coordinatore, Vincenzo Pomo, chiedendo «di procedere a un pre-accordo che riconosca alla medicina generale risposte immediate su ricambio generazionale e recupero economico» e «soluzioni negoziali per parificare gli

standard economici della dipendenza e della convenzionata». Sul tavolo anche la necessità di soluzioni alla vacatio contrattuale e al problema della formazione per le donne in maternità. Il presidente FIMMG Silvestro Scotti, dopo un incontro con il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini e gli assessori Antonino Saitta e Massimo Garavaglia, ha annunciato che sono state verificate le basi economiche per la chiusura di un pre-accordo subito e di un Acn completo entro il 2018.

Mercoledì, 21 Febbraio 2018, 08.05

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Sciopero medici sospeso ma i sindacati aspettano risposte precise. Il nodo resta quello retributivo

feb
20
2018

Sciopero medici sospeso ma i sindacati aspettano risposte precise. Il nodo resta quello retributivo

TAGS: BEATRICE LORENZIN, CIMO, ANAAO-ASSOMED, SCIOPERO DEI MEDICI, RETRIBUZIONE, CIMO - FESMED, GUIDO QUICI



"Sospensione sciopero dei medici è buona notizia che mi rende felice. Serve restituire dignità a lavoratori e lavoratrici. Ora importante raggiungere accordo per rinnovo contratti il prima possibile. Lavoratori della sanità hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati" Così in un tweet il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** commenta l'ufficializzazione della revoca dello sciopero dei medici, previsto per il 23 febbraio, arrivata all'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018.

«Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi» precisa Anaa Assomed in una nota. «In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi, auspichiamo una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione» continua la nota Anaa. A fronte di queste considerazioni» conclude la nota «le Organizzazioni Sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti».

«L'incontro odierno finalizzato alla revoca dello sciopero è da considerarsi preliminare rispetto al nuovo incontro del 1 marzo nel corso del quale si dovrebbe conoscere la reale entità del monte salari propedeutico alla definizione della parte economica del rinnovo del Ccnl» commenta dal canto suo il presidente Cimo **Guido Quici**. «Per quanto riguarda la parte giuridica la stessa avrà un iter particolarmente lungo legato all'accorpamento delle aree 3 e 4 e alla sostanziale rivoluzione

Revocato lo sciopero dei medici: confermato lo stop degli infermieri



[Sanità pubblica \(sanità-pubblica\)](#) | Redazione DottNet | 20/02/2018 19:40

Riavviato il confronto per il rinnovo del contratto dei medici. Nulla da fare per gli infermieri: si teme il bocco delle sale operatorie

Ospedali e sale operatorie a rischio blocco il prossimo 23 febbraio: i sindacati degli infermieri Nursing up e Nursind hanno infatti confermato lo sciopero nazionale per l'intera giornata. **Le organizzazioni sindacali mediche hanno invece deciso di sospendere la loro protesta proclamata per la stessa data.** Ma anche se i camici bianchi, a seguito dell'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto, non incroceranno le braccia, il

prossimo potrebbe comunque essere un 'venerdì nero' per la Sanità proprio a causa dei disagi annunciati per i cittadini.

La ragione dello sciopero che medici e infermieri avevano proclamato per lo stesso giorno, il 23, sta nel mancato rinnovo del contratto medico, che coinvolge 150mila professionisti, e di quello del comparto **Sanità, che invece riguarda oltre 500.000 lavoratori** tra i quali gli infermieri - che rappresentano la componente più numerosa con circa 280.000 dipendenti del Servizio sanitario nazionale - e **le professioni sanitarie come tecnici radiologi e di laboratorio.** Per i camici bianchi, però, gli ultimi giorni hanno segnato una svolta grazie alla convocazione da parte dell'Agenzia per la **rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran)**, fissata per oggi, delle organizzazioni della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, che ha segnato l'avvio del confronto per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018.

Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, affermano i sindacati, **"ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza", pur "mantenendo comunque lo stato di agitazione** e riservandoci, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti". **Lo stop dello sciopero dei medici è definito una "buona notizia" dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin**, che sottolinea come serva "restituire dignità ai lavoratori. Ora - afferma - importante è raggiungere l'accordo per il rinnovo dei contratti il prima possibile, poiché i lavoratori della sanità hanno visto per troppo tempo i loro contratti bloccati".

Continua invece lo stallo per il comparto Sanità: "Al momento - afferma il presidente di Nursing up, Antonio De Palma - non abbiamo ricevuto alcuna convocazione né dal ministro della Salute né dal ministro della Funzione Pubblica, ai quali avevamo sollecitato degli incontri. Tutto quello che abbiamo, allo stato, è una convocazione in Aran per il 22 febbraio, rispetto alla quale non sappiamo **quali saranno le proposte di parte pubblica. E soprattutto se ci saranno. Ma ritengo che sia molto difficile,** considerando le risorse a disposizione, che pare dovrebbero integrare solo ciò che serve a garantire il valore medio di 85 euro". Una somma, sottolinea, "risibile per professionisti che aspettano **da dieci anni di vedere riconosciuto contrattualmente il loro delicato ruolo.** Intanto, annuncia il sindacato degli

infermieri, che dice basta anche ai "tagli di personale degli ultimi anni", per la manifestazione prevista il 23 febbraio a Roma sono "migliaia le adesioni ricevute da tutta Italia e stiamo organizzando pullman che partiranno da ogni città".

in termini di organizzazione del lavoro rispetto a un contratto siglato nove anni fa. Cimo» conclude Quici «sottolinea il risparmio da parte delle regioni di circa 2,5 mld di euro su tutto il personale della sanità dal 2010 al 2016 e una riduzione procapite di circa 250 euro/mese rispetto ai fondi accessori sempre nello stesso periodo di riferimento, ragion per cui l'accordo contrattuale con i confederali di 85 euro, rappresenta davvero un obolo che mette sullo stesso piano un neurochirurgo con un qualsiasi livello base dell'area non dirigenziale. Si attende quindi di conoscere l'atto di indirizzo per le successive valutazioni e azioni di merito».

Marco Malagutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA